

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - LEEE081009**

**DIREZIONE DIDATTICA "V.AMPOLO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LEEE081009	Basso
LEEE08101A	
V A	Medio Alto
V B	Basso
V C	Basso
V D	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEEE081009	3.2	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEEE081009	1.0	1.4	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso: considerato ciò, la scuola partecipa ai progetti "AREA A RISCHIO Art. 9 CCNL Comparto Scuola - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica" e/o alla progettazione di Diritti a scuola, realizzando percorsi mirati a migliorare i comportamenti degli allievi a rischio, a incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti, a proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale, a recuperare le strumentalità di base. Da segnalare anche l'opportunità della Summer School offerta nel periodo giugno-luglio 2016 al territorio e all'utenza: nell'ambito della Summer vengono condotti, a beneficio di alunni della primaria, laboratori di lettura e scrittura, giochi matematici e logici (a cura di insegnanti reclutati per Diritti a scuola 2016), coding (a cura di studenti/esse dell'ITES Olivetti di Lecce in alternanza scuola lavoro), inglese, spagnolo, teatro, stampa 3D (a cura di esperti volontari)</p> <p>Inoltre, la scuola crea forti legami con le Associazioni territoriali per la realizzazione di percorsi di potenziamento, potenziamento e recupero per alunni svantaggiati (per es. il servizio di doposcuola).</p> <p>- La presenza di studenti nomadi sinti e di due alunni cinesi può diventare opportunità di conoscenza di culture ritenute comunemente "altre".</p>	<p>- Un gruppo rilevante di alunni (circa il 15%) proviene da zone svantaggiate dal punto di vista socio-economico e culturale: da rilevare come una parte di queste famiglie non coglie le opportunità formative che la scuola offre in termini di offerta formativa di recupero e potenziamento.</p> <p>- Da segnalare da parte di un gruppo di famiglie (scarsamente sensibili al successo scolastico dei figli) una modesta importanza attribuita al sistema d'istruzione e pochi stimoli culturali e scolastici.</p> <p>- Il contesto socio-culturale delle famiglie è medio-basso, come si evince dal grafico su titolo di studio posseduto dai genitori.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distanza molto ridotta dal capoluogo (5 km) garantisce l'accesso ad opportunità socio-culturali più ampie. Incremento demografico e movimento immigratorio risultano numericamente più forte di quello emigratorio. Importante la presenza nel territorio di un grande distretto commerciale per la disponibilità degli operatori commerciali a promuovere progetti e laboratori in sinergia con la scuola (prassi già sperimentata negli ultimi anni scolastici) e di una multisala cinematografica con le sue opzioni culturali. Ripresa delle attività agricole e agroturistiche e opportunità di realizzazione di laboratori per gli alunni in loco. Presenza, nel settore dei servizi, di ludoteche e centri di animazione per bambini con i quali la scuola collabora. Si segnalano associazioni, enti, istituzioni in grado di offrire supporto e contributi, come l'Amministrazione comunale (manutenzione degli edifici, contributi economici per progetti extracurricolari, patrocinio per iniziative varie), l'Unità multidisciplinare dell'ASL, associazioni no profit (Circolo culturale femminile, Associazione Marco 6.31, ecc.), Protezione civile ed altre.</p>	<p>Rilevanti sia il problema disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, che il disagio socio-familiare. Quasi totale assenza (o mancata messa in funzione) di strutture ricreativo-sportive nel territorio. Nell'a.s. 2015-16 e fino al termine preventivato dei lavori di ristrutturazione di uno dei plessi di scuola dell'infanzia (luglio 2016) tre sezioni di scuola dell'infanzia sono state accolte nella sede di primaria con conseguenti problemi logistici e di spazio per docenti e alunni di primaria.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	36	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	14	13,9	21,4
Situazione della scuola: LEEE081009	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,3	69,2	77,5
	Totale adeguamento	26,7	30,8	22,4
Situazione della scuola: LEEE081009		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è costituito da 3 sedi, una per la primaria, due per l'infanzia, tutte facilmente raggiungibili. Gli edifici della primaria e di un plesso dell'infanzia sono in buono stato, l'altro plesso di infanzia è una villa riadattata nella quale ora sono in corso dei lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico. La sede di primaria è dotata di ampio cortile, palestra, biblioteca e laboratori, i plessi d'infanzia di giardino e salone dell'accoglienza.</p> <p>La primaria è dotata di n.13 LIM nelle aule e n.1 LIM portatile, n. 1 lab. informatica con 24 postazioni, n.1 laboratorio linguistico (con 15 postazioni), n. 1 lab. scientifico, n. 4 aule dotate di netbook/tablet per tutti gli alunni (n. 96 in totale), n. 1 biblioteca, n. 1 salone provvisto di LIM e tavoli per le attività di gruppo. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, ai due plessi è garantita una postazione multimediale ciascuno, in uno anche la LIM nel salone dell'accoglienza. L'ufficio di segreteria è dotato di una postazione multimediale per ciascun dipendente: le pratiche di Ufficio si disbricano attraverso sistemi informatici.</p> <p>Come si evince dalle tabelle relative e dall'estratto della Relazione sul Conto Cons., la scuola riceve dallo Stato vari finanziamenti (pulizia, scuole belle, ecc.) e utilizza finanziamenti europei; il Comune contribuisce per arredi e progetti vari; le famiglie versano i contributi per le spese relative alle escursioni didattiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza della connessione nei plessi di scuola dell'infanzia.</li> <li>- Modesta ampiezza di una parte delle aule della scuola primaria e del plesso di infanzia di via Lecce.</li> <li>- Modesta velocità della rete (1 Mb asimmetrico) nella sede centrale con conseguenti difficoltà nella connessione da parte degli utenti, in particolare nell'attività didattica.</li> <li>- Sono in corso, nelle tre sedi, i lavori per l'adeguamento igienico-sanitario e prevenzione antincendio ai fini del rilascio del relativo certificato.</li> <li>- Nella sede di scuola primaria, costituita da un piano terra ed un primo piano, mancava un ascensore/montacarichi: nei lavori in corso d'opera è stato realizzato un ascensore funzionale alla veicolazione dei carichi tra i due piani e necessario per il trasporto di persone in caso di difficoltà fisiche temporanee o permanenti (relativamente al personale e agli alunni). Non è ancora fruibile in quanto non collaudato.</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEEE081009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEEE081009	59	92,2	5	7,8	100,0
- Benchmark*					
LECCE	14.474	94,2	885	5,8	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEEE081009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEEE081009	-	0,0	12	19,7	16	26,2	33	54,1	100,0
- Benchmark*									
LECCE	231	1,8	2.033	16,0	4.682	36,8	5.763	45,3	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:LEEE081009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEEE081009	4,2	95,8	100,0

<b>Istituto:LEEE081009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEEE081009	26,7	73,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEEE081009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEEE081009	6	11,1	48	88,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	130	91,6	1	0,7	11	7,8	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,1	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	67,4	70,6	67,7
Situazione della scuola: LEEE081009	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,1	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,7	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,8	9,7	8,8
	Più di 5 anni	31,4	34,6	29,3
Situazione della scuola: LEEE081009		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 95 % dei docenti è a tempo indeterminato, percentuale superiore al dato regionale e nazionale; la stabilità dei docenti è elevata (la maggioranza assoluta è stabile nella scuola da più di dieci anni).(*)</p> <p>I collaboratori scolastici sono tutti dipendenti a t. i., così come i quattro amministrativi (con indice di stabilità nella scuola elevato).</p> <p>Basso è l'indice di mobilità, in quanto i docenti in servizio presso la scuola sono quasi tutti residenti nel comune di Surbo o in zone limitrofe (Lecce, Trepuzzi). Le domande di trasferimento sono, quindi, numericamente inferiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>La dirigenza dell'istituto è affidata ad un DS con incarico effettivo, al secondo anno del contratto triennale di permanenza nell'istituto (riferimento all'a.s. 2014-15).</p> <p>(*)Il dato su indicato nel grafico secondo cui quasi tutti i docenti sono in servizio nell'istituto da due anni è falsato dal fatto che la Direzione didattica statale è nata dal piano di dimensionamento regionale il 1° settembre 2013; in realtà la stragrande maggioranza dei docenti lavora nella scuola stabilmente da più di dieci anni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'età media dei docenti è medio-alta: il 50% supera i 55 anni e solo il 15% dei docenti a t.i. è al di sotto dei cinquanta.</li> <li>- Soltanto il 22% del personale docente della scuola è laureato (gnrl. laurea in pedagogia/scienze della formazione), dato che si spiega con l'età media elevata: il riferimento è ad un periodo della scuola italiana nel quale il titolo di scuola magistrale e il diploma di maturità magistrale garantivano l'abilitazione e l'accesso alla scuola materna ed alla scuola elementare.</li> <li>- Solo il 20% di tutti i docenti ha conseguito il titolo di specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese nella primaria.</li> <li>- Assai carente/quasi assente la certificazione di competenze digitali e linguistiche.</li> <li>- L'elevata stabilità nella scuola può trasformarsi, in certi casi, in rischio di condizionamento territoriale.</li> </ul>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Grafico titoli di studio genitori	titolo studio genitori.pdf
Grafico lavoro condizione professionale genitori	Lavoro genitori.pdf
Grafico lavoro femminile	Lavoro femminile.pdf
Dato disoccupazione (dal grafico sul lavoro dei genitori)	Lavoro genitori.pdf
Dato disoccupazione femminile (dal grafico sul lavoro e la condizione professionale delle madri)	Lavoro femminile.pdf
Tabella di riepilogo dei contributi finanziari o in termini di risorse umane da parte di enti e associazioni per la realizzazione di progetti o attività	Contributo enti associazioni.pdf
Estratto della Relazione sul Conto Consuntivo 2014 - Analisi entrate	Relazione Conto Consuntivo 2014 Estratto_Entrate.pdf
Stato di servizio docenti - Riepilogo risposte modulo google	Riepilogo risposte modulo google docenti.pdf
Questionario docenti - Caratteristiche e stabilità nella scuola docenti primaria	Caratteristiche del personale docente e stabilità nella scuola.pdf
Requisiti professionali e competenze certificate docenti	Docenti requisiti e competenze.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE081009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
LECCE	98,1	98,5	98,3	98,2	98,2	97,9	97,6	97,8	97,7	97,7
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE081009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE081009	0,0	0,0	0,8	1,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,0	1,0	0,7	0,7	0,5
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE081009	1,0	0,0	0,8	0,0	1,0
- Benchmark*					
LECCE	1,6	1,3	1,1	0,9	0,6
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva, a parte pochissime eccezioni.</li> <li>- Complessivamente buoni i risultati dello scrutinio finale conseguiti dalle alunne e dagli alunni delle classi quinte.</li> <li>- Nessuno studente abbandona la scuola, pochi i trasferimenti in entrata e in uscita.</li> <li>- I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono nel complesso adeguati a garantire il successo formativo.</li> <li>- Complessivamente all'interno delle interclassi di primaria la distribuzione per fasce di voto è simile tra le singole classi, a testimoniare una sostanziale omogeneità tra le classi stesse. Si tratta di un esito positivo determinato da una procedura di formazione delle classi trasparente ed equilibrato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Permane in un piccolo gruppo di alunni la tendenza a fenomeni di dispersione informale (alto tasso di assenze) determinato da un contesto socio-familiare che interpreta l'obbligo scolastico come mero dovere e non come fondamentale opportunità di crescita civica, sociale, culturale.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio assegnato è conseguenza dei risultati degli scrutini finali e delle prove comuni d'istituto, complessivamente positivi. La scuola non perde alunni nel passaggio da una classe all'altra, tranne pochi casi giustificati. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio e i criteri di valutazione sono generalmente adeguati a garantire il successo formativo degli alunni.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEEE081009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	54,3	56,4			52,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,1	↔	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
LEEE08101A	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE08101A - II A	62,3	↑	↑	↑	n.d.	65,4	↑	↑	↑	n.d.
LEEE08101A - II B	51,5	↓	↓	↓	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
LEEE08101A - II C	59,3	↑	↑	↑	n.d.	66,0	↑	↑	↑	n.d.
LEEE08101A - II D	63,0	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
LEEE08101A - II E	54,9	↔	↔	↓	n.d.	50,9	↔	↔	↓	n.d.
		55,4	53,8	56,6			55,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,6	↓	↔	↓	-4,6	55,6	↔	↑	↑	0,6
LEEE08101A	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE08101A - V A	58,8	↑	↑	↑	-0,9	56,3	↔	↑	↑	-1,7
LEEE08101A - V B	60,2	↑	↑	↑	4,1	63,8	↑	↑	↑	10,8
LEEE08101A - V C	53,6	↔	↔	↓	-1,4	58,7	↑	↑	↑	6,0
LEEE08101A - V D	38,4	↓	↓	↓	-19,8	44,7	↓	↓	↓	-11,6

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE08101A - II A	3	3	2	1	7	4	0	1	1	9
LEEE08101A - II B	7	2	3	3	4	5	2	3	5	5
LEEE08101A - II C	4	4	3	3	5	1	3	3	5	8
LEEE08101A - II D	4	3	2	3	8	5	1	4	3	7
LEEE08101A - II E	4	6	3	3	3	5	3	5	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEEE081009	23,7	19,4	14,0	14,0	29,0	21,3	9,6	17,0	19,2	33,0
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE08101A - V A	4	3	9	5	4	4	5	3	4	8
LEEE08101A - V B	3	2	4	8	4	4	2	1	2	12
LEEE08101A - V C	8	4	2	6	5	6	4	4	1	11
LEEE08101A - V D	15	6	3	0	0	13	4	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEEE081009	31,6	15,8	19,0	20,0	13,7	28,1	15,6	12,5	9,4	34,4
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEEE081009	25,9	74,1	13,5	86,5
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I risultati raggiunti dalle classi quinte in italiano e matematica sono complessivamente positivi, così come quelli in italiano delle classi seconde.</li> <li>- Gli esiti sono uniformi tra quasi tutte le classi e rispondenti all'andamento educativo-didattico e alle competenze rilevate attraverso anche le prove standardizzate d'istituto.</li> <li>- Le disparità a livello di risultati tra alunni meno dotati e alunni più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.</li> <li>- La scuola si attiva, attraverso corsi di recupero, per ridurre la disparità a livello di risultati tra gli alunni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I risultati delle classi seconde sono inferiori in matematica rispetto alla media nazionale, regionale e del sud.</li> <li>- In alcune sezioni si rileva una particolare concentrazione di alunni di livello medio-basso.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, anzi in alcune classi sono significativamente superiori alla media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale, tranne un lieve scarto per matematica per le classi seconde.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola ha adottato, con delibera collegiale, criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (o meglio per l'espressione del giudizio sul comportamento).</li> <li>- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza può ritenersi accettabile.</li> <li>- Sono stati realizzati percorsi specifici curriculari e progetti extracurriculari di "Cittadinanza e costituzione" e di educazione alla legalità.</li> <li>- Sono stati elaborati e adottati strumenti e rubriche valutative specifiche per le competenze di cittadinanza degli studenti e per le competenze chiave.</li> </ul> <p>P.S. Griglie e strumenti sono reperibili sul sito nell'apposita sezione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola non utilizza ancora prove autentiche e compiti di realtà mirati.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il documento di sintesi allegato nella presente sezione raccoglie grafici e tabelle ottenuti con l'elaborazione dei dati forniti dall'I.C. di Surbo (scuola secondaria di 1° "E. Springer"), cioè i prospetti valutativi di quelle alunne e di quegli alunni che nell'a.s. 2013/14 hanno frequentato la quinta primaria della nostra scuola.</p> <p>Dall'osservazione dei dati emerge che gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono nel complesso positivi:</p> <p>a) tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva;</p> <p>b) il 38% ha ottenuto una media tra 6 e 6,9;</p> <p>c) il 26% ha ottenuto una media tra 7 e 7,9;</p> <p>d) il 15% ha ottenuto una media tra 8 e 8,9;</p> <p>e) il 18% ha ottenuto una media tra 9 e 9,9;</p> <p>f) il 3% ha ottenuto una media uguale a 10;</p> <p>g) la media dei voti per singola disciplina è superiore a 7,5.</p> <p>- Dal documento sinottico tra esiti della quinta primaria ed esiti della prima secondaria emerge che un terzo delle eccellenze ha mantenuto il 10 in italiano e matematica, la metà in inglese</p>	<p>In allegato il documento di sintesi che raccoglie grafici e tabelle ottenuti con l'elaborazione dei dati degli scrutini finali delle classi quinte dell'a.s. 2013/14, nonché la sinossi dei due documenti che rivela uno scarto importante tra primaria e secondaria dovuto ad una serie di cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- calo "fisiologico" nel percorso di apprendimento nel passaggio da un grado all'altro d'istruzione e in un momento cruciale della vita del pre-adolescente;</li> <li>- diverso "carico" disciplinare tra primaria e secondaria;</li> <li>- diverse strategie valutative tra i due ordini di istruzione.</li> </ul> <p>Appare quindi necessario avviare un processo per garantire continuità e uniformità valutativa tra primaria e secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni nel successivo percorso di studio (scuola secondaria di primo grado) sono nel complesso buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Da rivedere il processo di continuità tra primaria e secondaria relativamente alle strategie valutative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti scrutini 2014-15	Esiti degli scrutini classi scuola primaria.pdf
Risultati finali delle classi quinte a.s. 2014-15	Risultati finali classi quinte.pdf
Griglia di valutazione del comportamento adottata dal Collegio dei docenti ed utilizzata per l'espressione del giudizio sul comportamento	valutazione comportamento.pdf
Grafici e tabelle dei risultati conseguiti nel I anno di sec. di 1° dagli iscritti nell'a.s.2013/14 nelle V prim. del Circolo.Si ringrazia l'I.C. per i dati forniti.	Esiti a distanza.pdf
Grafici e tabelle dei risultati conseguiti dalle classi quinte dell'a.s. 2013-2014	esiti classi quinte 2013-14.pdf
Confronto tra risultati conseguiti nel primo anno di secondaria (2014-2015) e quelli conseguiti in quinta primaria (2013-2014)	Confronto esiti finali.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	4,8	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	73,8	68,5	54,7
Situazione della scuola: LEEE081009	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,9	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	89,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,9	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	79,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,5	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,7	35	29,3
Altro	No	8,3	9,5	12,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola ha individuato i traguardi di competenza da acquisire nelle discipline.
- La scuola ha adottato il documento ministeriale di certificazione delle competenze in uscita per la fine del quinquennio di primaria ed ha elaborato una scheda analoga per ogni annualità (da adottare a partire dal 16-17).
- I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.
- Particolare attenzione viene data all'educazione alla cittadinanza e alla legalità anche attraverso la partecipazione al CCRR.
- Le attività di ampliamento dell'OF sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto: i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, inseriti in tre macrocontenitori coerenti con le esigenze del territorio, sono finalizzati ad una più consapevole conoscenza del territorio e a comportamenti di rispetto dell'ambiente, al recupero e/o potenziamento delle abilità di base e di approfondimento/arricchimento delle attività curricolari e delle competenze chiave (ad es. corsi di lingua straniera, cilil, Costituzione, ecc.).
- A partire dall'a.s. 2015-16 è stato adottato il modello orario di quaranta ore (tempo pieno), che risponde ad una sentita esigenza dell'utenza e alla opportunità di ridefinire il tempo scuola in maniera più funzionale e più adatto al successo formativo degli alunni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il punto di debolezza è l'organizzazione tempo scuola di 27 ore ancora per la maggioranza delle classi di primaria (prospettiva indicata nel PTOF: aumento a 30 ore grazie all'OP).
- Da individuare in maniera più chiara le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'OF.

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	13,1	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,9	35,8	36
	Alto grado di presenza	48,8	42,2	33,9
Situazione della scuola: LEEE081009		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,9	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	69	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,6	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,8	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	75	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	92,9	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,1	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	50,4	42,2
Altro	No	9,5	7,7	8,9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica.</li> <li>- All'interno dei Consigli di Interclasse nella primaria, quindi in struttura per classi parallele, gli insegnanti progettano e predispongono, per ambiti, le unità di apprendimento annuali per tutte le discipline. Altra struttura di riferimento utilizzata (in due momenti dell'anno scolastico, in fase di progettazione a settembre, in fase di monitoraggio ex post a giugno) è l'ambito disciplinare (italiano, L2 e CLIL, artistico-espressivo, socio-antropologico, scientifico-tecnologico).</li> <li>- Programmazione settimanale comune per classi parallele (primaria), programmazione mensile comune per tutte le sezioni dei due plessi di scuola dell'infanzia.</li> <li>-All'interno del Consiglio di interclasse di primaria (struttura per classi parallele) si svolge una valutazione bimestrale circa l'andamento educativo-didattico, le scelte adottate e si stabilisce l'eventuale revisione della progettazione. Stessi obiettivi per i periodici Consigli di intersezione della scuola dell'Infanzia.</li> <li>- Definiti in maniera puntuale i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline ed elaborate griglie e rubriche valutative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza della struttura di riferimento per la progettazione verticale per ambiti disciplinari.</li> <li>- Da calendarizzare in maniera regolare gli incontri di progettazione e monitoraggio tra primaria e infanzia, per ora svolti in maniera sporadica.</li> <li>- Da prevedere per l'a.s. prossimo una progettazione specifica di unità di apprendimento da realizzare tra classi di primaria e sezioni dell'infanzia.</li> <li>- Non sono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di alunni.</li> <li>- Moduli o unità didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze vengono progettate e realizzate non in sede di programmazione comune, ma all'interno del singolo team docente, o sono destinate all'extracurricolo.</li> </ul>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,1	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,8	62,4	50,2
Situazione della scuola: LEEE081009	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	46,5	40,9
Situazione della scuola: LEEE081009	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	51,7	47,5
Situazione della scuola: LEEE081009		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- All'interno della scuola è presente un Gruppo di Autovalutazione d'Istituto che organizza prove strutturate per classi parallele (per tutte le classi di primaria) relative a Italiano, Matematica, Inglese. Per la correzione di tali prove sono adottati criteri comuni.</li> <li>- Prove strutturate vengono somministrate ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Le prove sono predisposte dalle Funzioni strumentali (Area "Continuità e accoglienza"), la somministrazione e la correzione è a cura dei docenti di quinta primaria, i criteri di correzione sono comuni. I risultati concorrono alla definizione del profilo in uscita degli alunni di scuola dell'infanzia (anche in funzione della formazione delle classi di prima primaria, affinché si possa garantire eterogeneità all'interno del gruppo-classe, nonché omogeneità tra le varie classi prime).</li> <li>- A seguito della valutazione degli alunni la scuola organizza corsi extracurricolari di recupero e/o consolidamento.</li> <li>- La scuola utilizza criteri comuni per la valutazione del comportamento (griglia deliberata in sede collegiale).</li> <li>- Elaborati criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non vengono ancora elaborate, adottate e somministrate prove di valutazione autentiche e compiti di realtà (è prevista formazione specifica).</li> <li>- Manca la progettazione comune di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni (eccezion fatta per quelli che si realizzano nell'extracurricolo).</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e rispondono nel complesso alle esigenze delle famiglie. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo non sempre chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, ma non ancora ambiti disciplinari strutturati. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso sia nella primaria che nell'infanzia. Sono stati predisposti strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è da migliorare.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	84,7	79,2
	Orario ridotto	0	2,8	2,7
	Orario flessibile	8,3	12,5	18,1
Situazione della scuola: LEEE081009		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,1	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	6,1	10,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	44	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	94	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2	1,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola individua docenti responsabili dei vari spazi laboratoriali (palestra, biblioteca, laboratorio linguistico, informatico, musicale) e tutte le classi di primaria hanno la medesima possibilità di accedere.</li> <li>- Dall'a.s. 2013-14 si stabiliscono degli obiettivi da conseguire entro l'a.s. relativamente agli spazi laboratoriali e alla loro funzionalità e fruizione (a.s. 2013-14 ripristino della funzionalità del laboratorio linguistico; a.s. 2014-15 ripristino della funzionalità del laboratorio musicale - "strumentario ORFF"; per l'a.s. 2015-16 creazione di un laboratorio per la videoripresa del TgAmpolo, per l'a.s. 2016-17 da conseguire l'obiettivo del ripristino della funzionalità e dell'utilizzo del laboratorio scientifico e predisposizione del laboratorio artistico)</li> <li>- Ogni classe di primaria ha la possibilità di creare la propria biblioteca, la metà delle classi può utilizzare in aula la LIM.</li> <li>- Ogni docente è responsabile dei supporti didattici nella propria aula.</li> <li>- La gestione del tempo scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.</li> <li>- La durata della lezione è di sessanta minuti.</li> <li>- La settimana corta risponde alle esigenze dell'utenza, così come lo svolgimento di attività ludico-educative facoltative nella mattina del sabato risponde alle esigenze delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'utenza lamenta la mancata fruizione degli spazi laboratoriali per molte classi di primaria (in particolare, dei laboratori linguistico e informatico) e lo scarso utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.</li> <li>- Mancato ripristino delle funzionalità del laboratorio scientifico.</li> <li>- Assenza di un laboratorio artistico-espressivo.</li> </ul>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, tant'è vero nell'ultimo triennio che si sono svolti corsi di formazione sulle TIC nella didattica, è stata introdotta l'ora di pensiero computazionale, la metodologia CLIL, è aumentato il numero di aule dotate di LIM, si è ripristinata la funzionalità del laboratorio funzionale, si è passati dalla pubblicazione del giornale cartaceo alla nascita del Tg Ampolo, è stata acquisita una stampante 3D e sono stati promossi moduli di stampa 3D per gruppi di alunni, ecc.

- I docenti si ritengono motivati alla ricerca di modalità e metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'uso di lavagne multimediali e software e siti didattici di cui circa la metà delle aule è fornita.

- La frequenza del corso sulle nuove tecnologie ha incentivato la collaborazione tra i docenti.

- Nonostante la motivazione di partenza degli insegnanti e i vari input forniti, non tutto docenti mettono in pratica modalità didattiche innovative ed utilizzano le nuove tecnologie nella prassi didattica quotidiana: le famiglie lamentano tale resistenza (il 58% dei genitori che hanno risposto al questionario ha segnalato come si utilizzino "per niente" o "poco" le attrezzature tecnologiche in classe)

- Non tutte le aule sono dotate di LIM.

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEEE081009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,4	40,6	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LEEE081009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	66,7	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	47,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEEE081009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	49,8	48,3	43,9
Azioni costruttive	33	38,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	33	28,5	27,1	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEEE081009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	58,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	20	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	40	31,2	29,8	34,2

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>- La scuola promuove compiti di responsabilità, assegnazione di ruoli, cura degli spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo attraverso l'apertura al territorio, con incontri formativi tenuti da enti e persone competenti (ad esempio incontri con la Guardia di Finanza, la Protezione Civile, tecnici del Comune per la scoperta delle fontane storiche, ed. alimentare, ed. ambientale, corso di motoria per l'integrazione, ecc.). Tutti gli alunni, sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria, sono stati coinvolti in tali interventi specifici.</p> <p>- Il Collegio dei docenti ha predisposto e deliberato una griglia comune di valutazione del comportamento per gli alunni di primaria.</p> <p>- Nell'ultimo triennio non si sono verificati particolari episodi problematici.</p>	<p>- Scarso supporto da parte di alcune famiglie per la promozione delle competenze sociali (scarsa attenzione al patto di corresponsabilità educativa) e divergenza degli stili educativi tra scuola e famiglia.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le attrezzature tecnologiche sono poco usati, soprattutto in relazione alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma non è prassi comune per tutti. Le regole di comportamento sono definite e condivise dalla quasi totalità degli alunni. I conflitti sono gestiti e le modalità adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,7	25,3
Situazione della scuola: LEEE081009		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari: una buona parte degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizza metodologie e strategie che favoriscono una didattica inclusiva, comprese modalità quali la peer-to-peer education e il cooperative learning. Tali interventi possono ritenersi sufficientemente efficaci ai fini di una didattica pienamente inclusiva.</li> <li>- Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.</li> <li>- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, anche nell'ambito dei GLHO.</li> <li>- La scuola è attenta all'individuazione dei BES tramite un'osservazione in itinere all'interno del contesto educativo in relazione alle dimensioni di relazionalità e competenze comunicative. Utilizza anche dei protocolli di osservazione.</li> <li>- La scuola ha avviato un processo formalizzato per l'individuazione, la gestione, il monitoraggio dei BES e dei DSA.</li> <li>- La scuola redige il PDP condiviso con la famiglia.</li> <li>- In caso di necessità la scuola realizza attività di accoglienza per alunni stranieri da poco in Italia, anche con l'intervento di un mediatore linguistico-culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Resistenza di alcune famiglie di fronte alle problematiche del figlio, eventualmente definibili come BES o DSA e conseguente rifiuto del piano personalizzato.</li> <li>- Da potenziare la formazione specifica dei docenti sulla gestione dei BES, DSA, e sulle strategie didattiche pienamente inclusive.</li> <li>- Il processo formalizzato per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio dei BES e dei DSA deve essere ancora metabolizzato da una parte dei docenti.</li> </ul>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,9	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	21,7	36
Sportello per il recupero	No	2,4	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	21,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	8,3	10,2	14,5
Altro	No	20,2	20,7	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,6	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	27,4	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	45,2	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,8	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	56	66,8	40,7
Altro	No	7,1	3,6	5,4

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola attua interventi specifici per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti e adotta strumenti compensativi e misure dispensative. Realizza interventi extracurricolari per il recupero e supporta gli alunni più svantaggiati con un servizio di doposcuola pomeridiano (grazie alla collaborazione con una Associazione del terzo settore)</li> <li>- La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso l'attivazione di specifici progetti extracurricolari e la promozione della partecipazione a concorsi.</li> <li>- Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, viene utilizzato il contributo di esperti esterni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sono previsti ancora momenti formalizzati di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione possono ritenersi nel complesso efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione non sono ancora formalmente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,7	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,2	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,7	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	60,7	59,1	61,3
Altro	No	11,9	15,9	16,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.</li> <li>- Incontri tra insegnanti della primaria e docenti della secondaria di 1° dell'I.C. di Surbo per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.</li> <li>- Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata.</li> <li>- Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia (con lo svolgimento di attività ludico-educative in comune).</li> <li>- Attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria.</li> <li>- La scuola monitora i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso prove strutturate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risulta necessario implementare e arricchire le attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria.</li> </ul>

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- L'orientamento riguarda le alunne e gli alunni delle classi quinte in vista del passaggio alla scuola secondaria di primo grado e viene progettato insieme con l'I.C. di Surbo, alla cui scuola secondaria di 1° la totalità degli studenti si iscrive.	- Da rilevare la necessità, per insegnanti di primaria e docenti di secondaria, di confrontare le diverse strategie valutative, stante lo scarto tra gli esiti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola (Infanzia-Primaria) organizza attività di continuità ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diversi interventi finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi risultano efficaci.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Missione dell'istituto e priorità sono definite chiaramente attraverso il POF e il PTOF.</p> <p>- La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso incontri e manifestazioni (anche la manifestazione finale di rendicontazione sociale "L'albero dei libri" che, giunta alla terza edizione, si svolge a giugno per presentare gli esiti della progettazione curriculare ed extracurriculare della scuola), tramite le comunicazioni alle famiglie (via email/attraverso il "Libretto personale dell'alunno/a), grazie alle reti di relazione che ruotano attorno al Comitato dei genitori (nato nel febbraio 2014 su iniziativa di un gruppo di rappresentanti di classe), attraverso la comunicazione on line (sito <a href="http://www.circolodidatticoampolo.gov.it">www.circolodidatticoampolo.gov.it</a>, profilo Facebook "Scuola Ampolo", pagina Facebook "Circolo didattico statale di Surbo"), tramite il giornale e il videogiornale d'Istituto.</p> <p>- Dalle risposte del questionario dei genitori risulta che la maggioranza assoluta di loro ritiene efficace le modalità di comunicazione adottate dalla scuola (risposte 1.1 e 1.2).</p>	<p>- La scelta della scuola di utilizzare per comunicare con le famiglie la modalità di posta elettronica e la possibilità che essa sostituisca (quasi) completamente la comunicazione cartacea si scontra con il dato che circa il 20% delle famiglie degli alunni non ha l'accesso al web.</p> <p>- La diffusione e la condivisione di missione e priorità all'interno della comunità scolastica e all'esterno non sempre hanno trovato riscontro in una comprensione precisa e puntuale delle stesse.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il POF e il PTOF e relativi allegati (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità educativa, Piano annuale per l'Inclusione, ecc.), il Programma annuale, il Piano annuale delle attività dei docenti, il Piano annuale delle attività del personale ATA.</p> <p>- La scuola pianifica le azioni anche tenendo conto delle esigenze dell'utenza e del personale.</p> <p>- Il monitoraggio avviene, per quanto riguarda il POF, attraverso le riunioni degli organi collegiali competenti e tramite strumenti che prevedono questionari ex post; per quanto riguarda il Programma annuale, nelle cadenze previste dalla legge, attraverso le apposite relazioni di DS e DGA e il parere degli Organi di controllo.</p>	<p>- Da formalizzare il protocollo di meccanismi per il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	24,4	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	39,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,4	25,4	28,8
	Più di 1000 €	11,6	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE081009	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEEE081009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	73,6	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	26,4	28,8	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LEEE081009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	100,00	78	66,3	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LEEE081009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	70,00	75,1	74,8	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LEEE081009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	5,00	18,3	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LEEE081009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	7,14	33,2	40,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEEE081009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	22,1	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40,7	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,6	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	7	4,5	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEEE081009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	60,5	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,1	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,2	0,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LEEE081009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,3	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	77,9	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,3	18	12,6
I singoli insegnanti	No	19,8	30,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEEE081009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	53,5	49	32
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,9	60	65,3
I singoli insegnanti	No	5,8	9,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEEE081009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	46,5	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12,8	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,2	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEEE081009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,4	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEEE081009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,6	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	66,3	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEEE081009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,7	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	48,8	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	8,1	15,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEEE081009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,8	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	34,9	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,6	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	9,3	7,4	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	27,87	49,5	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,28	3,6	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	68,85	35,2	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,9	15,6	18,5

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Esiste una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità (collaboratori del DS, funzioni strumentali, referenti progetti e laboratori, ecc.): la nomina reca con precisione e puntualità compiti e obiettivi dell'incarico. - Idem per il personale ATA.	- Non risultano elementi di debolezza.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEEE081009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	6,51	6,88	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LEEE081009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1581,69	5635,58	8155,83	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LEEE081009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	48,86	47,95	57,18	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:LEEE081009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,29	18,2	15,5	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEEE081009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,4	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	37,2	37,1	48,5
Lingue straniere	1	18,6	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,1	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,9	26,7	27,3
Sport	1	17,4	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,3	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,1	17,1	17
Altri argomenti	1	17,4	13,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:LEEE081009 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,5	1,2	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:LEEE081009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	30,27	47,4	42,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:LEEE081009 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: LEEE081009
Progetto 1	Ha garantito l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia
Progetto 2	Ha garantito l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia
Progetto 3	Ha incentivato la dimensione ludico-motivazionale per un gruppo di alunni di quinta primaria

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,9	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,6	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	32,6	36,4	56,6
Situazione della scuola: LEEE081009		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale, nonché l'utilizzo delle altre forme di finanziamento, sono coerenti con le scelte educative adottate che sostanziano il Piano dell'Offerta Formativa nel curricolo e nell'extracurricolo (si veda ad es. come le schede finanziarie dei progetti all'interno del PA corrispondano ai macrocontenitori progettuali del POF adottato dalla scuola).</p> <p>- Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola in base alle richieste avanzate dal personale scolastico e alle esigenze.</p>	Nessun elemento di criticità da rilevare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito in maniera chiara, condivisa e collegiale la missione e le prioritari, rispondendo alle esigenze della comunita' scolastica (personale, famiglie, territorio). Si utilizzano forme di controllo e di monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEEE081009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEEE081009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	33,7	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,7	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,4	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,9	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,3	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,6	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	9,3	7,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:LEEE081009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	50,00	35,9	36,5	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:LEEE081009 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	6,03	32,3	50,7	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEEE081009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,20	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola raccoglie, anche con questionari e moduli on line appositamente predisposti, le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove la formazione su diverse tematiche, in particolarmente le Indicazioni nazionali per il curriculum, didattica e valutazione per competenze, didattica inclusiva, didattica e TIC, sicurezza digitale.</li> <li>- La qualità delle iniziative di formazione è risultata medio-alta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Da potenziare la formazione dei docenti sui bisogni educativi speciali.</li> <li>- Da potenziare la ricaduta sull'attività didattica degli interventi di formazione che dovranno trasformarsi in prassi quotidiane.</li> </ul>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola raccoglie e analizza i curricula dei docenti, le esperienze formative e i corsi frequentati dai docenti.</li> <li>- Le risorse umane sono valorizzate ed utilizzate a seconda delle competenze possedute.</li> <li>- Incarichi, progetti e responsabilità vengono assegnati in relazione alle esperienze e alle competenze dei singoli.</li> <li>- Si utilizza anche il criterio della rotazione (inserito nel Contratto integrativo di Istituto) per l'assegnazione di incarichi e progetti per evitare il cumulo sulle stesse professionalità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modeste le competenze informatiche e in L2 per una parte del personale.</li> </ul>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEEE081009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	No	70,9	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	68,6	54,6	48,9
Accoglienza	Si	66,3	64,3	60,5
Orientamento	Si	74,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	No	67,4	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,9	82,2	84,7
Temi disciplinari	Si	47,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	48,8	33	29,3
Continuita'	No	77,9	75,3	81,7
Inclusione	Si	93	85,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,8	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	67,4	59,3	57,1
Situazione della scuola: LEEE081009	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEEE081009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	0	11,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	10	6,6	6,6
Accoglienza	3	8,1	7,2	7
Orientamento	3	3,7	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	6,7	6,5	7
Temi disciplinari	7	5,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	6,1	3,9	4,1
Continuita'	0	7,7	6,9	9,4
Inclusione	7	12,1	8,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su alcune tematiche, in particolare

- accoglienza, continuita', orientamento
- inclusione
- progettazione del POF
- specifiche tematiche disciplinari
- Indicazioni nazionali e didattiche per competenze

secondo le seguenti modalita' organizzative:

- gruppi di docenti per classi parallele
- gruppi di docenti in verticale
- dipartimento di inglese e CLIL.

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessun elemento da segnalare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, le cui proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, di esperienze e competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti: da potenziare l'utilità per la scuola degli esiti di questo lavoro. Gli spazi a disposizione per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono validi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	7	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	40,7	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	37,2	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15,1	9	16,7
Situazione della scuola: LEEE081009	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,8	60,2	63,8
	Capofila per una rete	25	27,3	25,7
	Capofila per più reti	11,3	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE081009	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,3	27,3	20
	Bassa apertura	5	5,3	8,3
	Media apertura	23,8	15,4	14,7
	Alta apertura	50	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE081009	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEEE081009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	61,6	55,1	56
Regione	0	20,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,1	16	18,7
Unione Europea	0	27,9	19,1	7
Contributi da privati	0	3,5	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	2	51,2	38,2	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEEE081009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	20,9	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	19,8	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	8,8	10,1
Altro	0	19,8	17,3	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LEEE081009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	47,7	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	36	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	52,3	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	18,6	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	0	8,1	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	22,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	20,9	13	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,8	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,8	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,3	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: LEEE081009	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEEE081009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25,6	28,1	29,9
Universita'	No	66,3	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	20,9	20,2	20,5
Soggetti privati	No	17,4	20,4	25
Associazioni sportive	No	60,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	61,6	56	60,8
ASL	No	45,3	42,5	45,4
Altri soggetti	No	24,4	17,3	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEEE081009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	67,4	66,7	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha attivato, nel corso del triennio 2013-16, accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per ampliamento dell'offerta formativa e per esigenze organizzative, nonché per garantire una apertura efficace al territorio e ottenere contributi finanziari o risorse umane (con il Comune per progetti e finanziamenti, con il CONI per il progetto "Sport di classe" nella primaria, con USR per il progetto "Regione in movimento" per l'infanzia, con una Associazione del terzo settore per l'attivazione del doposcuola gratuito, con le scuole del territorio per progetti e percorsi di formazione per docenti, con l'unità multidisciplinare dell'ASL e con il settore dei Servizi sociali del Comune per gestione e supporto in caso di H, BES e svantaggio socio-economico, con un'associazione per screening dei DSA, con un'associazione culturale musicale per un percorso di educazione mus. curriculare, con due scuole di danza del territorio per garantire gratuitamente un corso di zumba-baby ai piccoli della scuola dell'infanzia, con la Polizia municipale e la Protezione civile per progetti specifici, con la Croce Rossa per la formazione sulla prima emergenza, con Ass. socio-culturali per percorso di educazione alimentare, ecc.)</p> <p>- La scuola rappresenta un partner consultivo per le strutture di governo territoriale.</p> <p>- Positiva ed efficace è la ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa</p>	<p>- Da potenziare le strategie di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati per accordi, collaborazioni e sponsorizzazioni finanziarie.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEEE081009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,83	28,3	26,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,7	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,4	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	29,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: LEEE081009	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEEE081009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,70	4,8	11,2	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,5	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	15,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: LEEE081009		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite incontri consultivi, attraverso le rappresentanze genitoriali nei Consigli d'interclasse e d'intersezione, attraverso il Consiglio di Circolo, ecc.</li> <li>- Nella scuola è presente il Comitato dei genitori (nato nel febbraio 2014 su iniziativa di un gruppo di rappresentanti di classe) che è coinvolto nella collaborazione con la scuola, in particolare nella realizzazione di iniziative formative, progetti e manifestazioni.</li> <li>- Le famiglie sono coinvolte nella definizione del Regolamento d'Istituto, nel Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</li> <li>- La scuola realizza anche interventi e progetti specificamente rivolti ai genitori, ad esempio incontri seminari e moduli formativi.</li> <li>- La scuola utilizza quasi esclusivamente la posta elettronica per le comunicazioni con le famiglie (la modalità tradizionale è destinata solo alle famiglie che non hanno l'accesso alla rete).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non tutte le famiglie partecipano alle attività destinate genitori; pochi partecipano a incontro specifici di formazione; medio l'indice di coinvolgimento negli Organi che prevedono la partecipazione dei genitori; bassa la partecipazione alle elezioni della rappresentanza genitoriale nel Consiglio di Circolo.</li> <li>- Considerato che una parte delle famiglie non ha accesso alla rete, bisogna usare ancora, in questi casi, la modalità tradizionale nella comunicazione.</li> <li>- Da migliorare le strategie della scuola di coinvolgimento delle famiglie.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche se le strategie di coinvolgimento non sono sempre efficaci,



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Ampliamento offerta formativa - Progetti POF 2014-15 Scheda di sintesi (ripartiti sulla base di tre linee progettuali di base)	Sintesi progetti POF.pdf
Ampliamento offerta formativa - Progetti POF 2014-15 - Durata in termini di ore	Durata progetti POF.pdf
Ampliamento offerta formativa - Progetti POF 2014-15 - Prospettiva pluriennale	Prospettiva Progetti POF 2014.pdf
Esigenze formative utenza scuola primaria per progettazione ampliamento dell'OF - Risultati monitoraggio attraverso la somministrazione ai genitori di un Modulo Google	Monitoraggio esigenze formative Modulo Google genitori primaria.pdf
Esigenze formative utenza scuola infanzia per progettazione ampliamento dell'OF - Risultati monitoraggio attraverso la somministrazione ai genitori di un Modulo Google	Monitoraggio esigenze formative Modulo Google genitori infanzia.pdf
Documento progettazione curriculare Infanzia	Infanzia Progettazione curriculare annuale 2014-15.pdf
Format per progettazione UDA scuola primaria	Modello progettazione UDA.pdf
Modello di certificazione delle competenze in uscita (classi quinte primaria)	Certificazione primaria.pdf
Format per la presentazione di progetti per l'ampliamento dell'OF	Format presentazione progetti.pdf
Modello comune di progettazione UDA per la primaria	Modello_progettazione_UDA.pdf
Infanzia - Progettazione comune annuale	Infanzia_Progettazione_curriculare_annuale_2014-15.pdf
Progettazione e curricolo nella scuola	Progettazione e curricolo.pdf
Organizzazione della scuola ai fini della progettazione	Progettazione - Organizzazione scuola.pdf
Documento di sintesi sugli esiti delle prove finali comuni e sulle carenze rilevate	Autovalutazione d'istituto - Prove finale 2015.pdf
Griglia comune per la valutazione del comportamento	valutazione comportamento.pdf
Questionario genitori classi seconde e quinte - Riepilogo risposte	Riepilogo risposte genitori classi seconde e quinte questionario maggio 2015.pdf
Questionario docenti - Metodologie didattiche innovative docenti primaria	Metodologie didattiche.pdf
Questionario docenti - Strategie e attività in classe docenti primaria	strategie didattiche.pdf
Questionario genitori classi seconde e quinte - Riepilogo risposte	Riepilogo risposte genitori classi seconde e quinte questionario maggio 2015.pdf
Piano annuale dell'inclusione	PAI 2015-2016.pdf
Scheda di osservazione per individuazione BES DSA	Scheda osservazione BES DSA.pdf
Format per la predisposizione del PDP	Modello PDP 2015-16.pdf
Accoglienza e inclusione - risposte questionario docenti primaria	Accoglienza e inclusione.pdf
Riepilogo risposte genitori classi seconde e quinte primaria maggio 2015	Riepilogo risposte genitori classi seconde e quinte questionario maggio 2015.pdf
A titolo esemplificativo si allega file con printscreen di alcune pagine del sito della scuola	Pagine dal sito del scuola.pdf

Riepilogo risposte personale ATA questionario maggio 2015	Risposte questionario ATA.pdf
Risultati questionario genitori monitoraggio ex post progetti extracurricolari - Inglese gruppo classi terze	Monitoraggio ex post Corso inglese classi terze.pdf
Risultati questionario genitori monitoraggio ex post progetti extracurricolari - Inglese gruppo classi quarte	Monitoraggio ex post Corso inglese classi quarte.pdf
Risultati questionario genitori monitoraggio ex post progetti extracurricolari - Francese gruppo classi quinte	Monitoraggio ex post Corso francese classi quinte.pdf
Risultati questionario genitori monitoraggio ex post progetti extracurricolari - Soagnolo gruppo classi quinte	Monitoraggio ex post Corso spagnolo classi quinte.pdf
Scheda di sintesi dei progetti realizzati, raggruppati per macrocontenitori	Sintesi progetti POF.pdf
Grafico - durata oraria progetti	Durata progetti POF.pdf
Durata dei progetti in termini di anni e prospettiva pluriennale	Prospettiva Progetti POF 2014.pdf
Risultati indagine docenti esigenze formative per a.s. 2015-16	Indagine docenti -Esigenze formative a.s. 2015-16.pdf
Formazione 2014-15 - Partecipazione docenti	Formazione 2014-15 - Partecipazione docenti.pdf
Formazione docenti 2014-15 Risultato monitoraggio ex post - valutazione ricaduta didattica	Formazione 2014-15 - Valutazione.pdf
Valorizzazione docenti - risposte questionario docenti primaria	Valorizzazione docenti.pdf
Formazione docenti biennio 2013-2015 - Corsi e numero partecipanti	Formazione docenti - Corsi e partecipanti.pdf
Formazione docenti biennio 2013-2015 - Corsi e durata (in termini di ore)	Formazione docenti - Corsi e durata.pdf
Esigenze formative docenti e valorizzazione	Valorizzazione docenti.pdf
Clima, dimensione relazionale, valorizzazione - Risposte questionario docenti primaria	Dimensione relazionale.pdf
Collaborazione - Risposte docenti primaria questionario maggio2015	Area 3.pdf
Sintesi dei progetti POF in alcuni casi realizzati in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio	Sintesi_progetti_POF.pdf
Riepilogo collaborazioni territorio	Contributo_enti_associazioni.pdf
Elenco partecipazione a reti di scuole	Partecipazione a reti di scuole.pdf
Coinvolgimento genitori e relazione scuola famiglie - Risposte questionario docenti primaria maggio 2015	Dimensione relazionale.pdf
Risposte genitori classi seconde e quinte maggio 2015	Riepilogo risposte genitori classi seconde e quinte questionario maggio 2015.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Innalzamento della media dei risultati scolastici degli alunni.	Promuovere il successo formativo.
		Elaborazione e somministrazione di prove autentiche e compiti di realtà.	Migliorare il processo d'apprendimento-insegnamento.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Consolidamento delle competenze trasversali.	Acquisire maggiore motivazione ed autostima per un migliore successo scolastico.
		Assunzione di atteggiamenti corretti.	Essere consapevoli dei propri comportamenti ed interagire con gli altri e con l'ambiente in modo efficace, responsabile e critico.
		Consapevolezza delle emozioni.	Conoscere e gestire le proprie emozioni e saper riconoscere quelle altrui per una corretta e migliore relazione empatica.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola si propone di valorizzare le competenze personali, l'autostima, la motivazione, le emozioni, i comportamenti, le interazioni tra i propri alunni in modo efficace responsabile e critico per il successo formativo.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione degli strumenti e delle rubriche valutative specifiche già predisposte per le competenze di cittadinanza e per le competenze chiave
		Creazione di una struttura formalizzata di riferimento per la progettazione verticale per ambiti disciplinari.
✓	Ambiente di apprendimento	Adozione in tutte le classi di primaria di una didattica laboratoriale e fruizione regolare ed efficace degli spazi laboratoriali.

		Innovazione nelle strategie didattiche (es. Cooperative-Learning Problem-Solving,ecc) e integrazione efficace delle TIC nella prassi quotidiana.
		Ripristino della funzionalità di tutti gli spazi laboratoriali presenti e creazione del laboratorio artistico-espressivo.
		Installazione di LIM in tutte le aule di primaria.
	Inclusione e differenziazione	Formazione e aggiornamento specifico dei docenti su DSA e BES.
		Integrazione "reale" nella prassi quotidiana degli interventi formativi su BES e DSA.
		Processo di normalizzazione delle strategie di didattica inclusiva.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificazione della collaborazione con gli enti territoriali, ricerca di collaborazione con altri soggetti (pubblici e privati), ricerca di sponsor
		Ricerca e adozione di strategie più efficaci per il coinvolgimento delle famiglie e la partecipazione alla vita e alle attività della scuola.
		Ricerca e adozione di strategie più efficaci per la riduzione della divergenza tra gli stili educativi.
		Rafforzamento del patto di corresponsabilità educativa con le famiglie.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Dal rapporto di autovalutazione d'istituto emerge la necessità di:

- potenziare gli ambienti d'apprendimento e innovare le strategie didattiche;
- incrementare il rapporto di collaborazione con gli enti territoriali;
- sensibilizzare una corretta collaborazione con le famiglie che prestano poca attenzione al ruolo educativo-didattico della scuola affinché ogni alunno possa essere soggetto attivo del proprio processo d'apprendimento.

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono state individuate tenendo conto delle criticità emerse nell'analisi dei processi, perché l'azione su tali pratiche determinerà il cambiamento previsto dalle priorità su indicate.